

il comune della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

La Santa Messa nel ricordo delle vittime del Covid

Al Bosco della Memoria

■ Nel giorno della Festa della Repubblica, come da tradizione, al Bosco della Memoria è stata celebrata la Santa Messa nel ricordo delle vittime del Covid. Presenti i sindaci di Tortona, Pontecurone, Isola S. Antonio e un buon numero di fedeli ai quali, don Paolo, ha rivolto parole toccanti nel ricordo delle persone portate via dalla pandemia. Di fronte al Bosco della Memoria, che sta prendendo forma con i diversi tipi di gelsi, in un'oasi di pace e tranquillità, don Paolo ha accennato all'intimità del luogo e al senso di appartenenza a un popolo che non dimentica uno dei periodi più bui e devastanti della nostra storia recente.



Pubblicati dalla Regione Piemonte: i dati sulla qualità dell'aria e le precipitazioni in anteprima

Il rapporto 2025 sullo stato dell'ambiente in Regione Piemonte

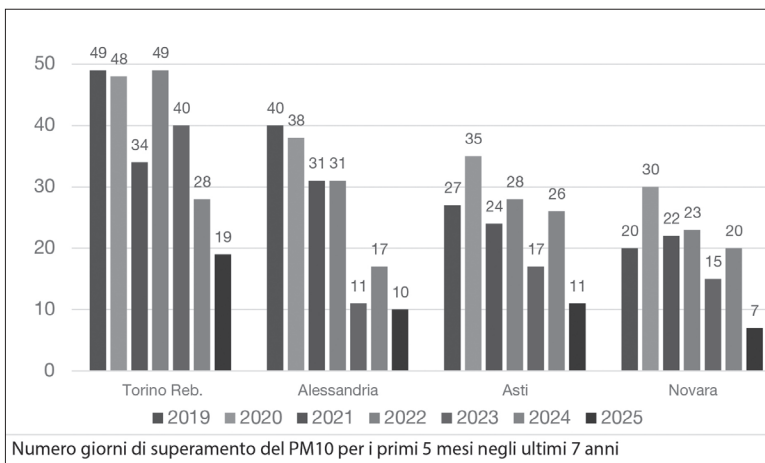
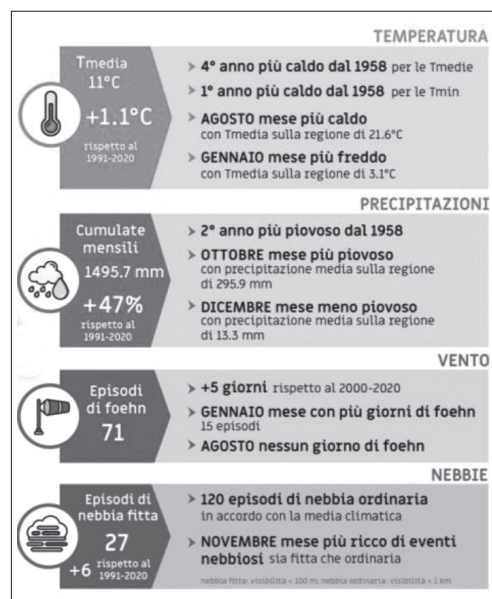
Segnali positivi per la qualità dell'aria, crescente attenzione al cambiamento climatico, importanti interventi per la tutela di suolo e acque, progressi nel campo delle bonifiche e della gestione dei rifiuti: questi, in sintesi, i contenuti del Rapporto 2025 sullo stato dell'ambiente in Piemonte, redatto da Arpa e Regione per fotografare le condizioni del territorio e le azioni intraprese durante lo scorso anno.

Qualità dell'aria. Nel 2024 si è osservato un lento e continuo miglioramento: le concentrazioni degli inquinanti sono state in media le più basse di tutta la serie storica di misura, sia per il particolato PM10 che PM2.5. In particolare, nei primi 5 mesi del 2025 i valori rispetto ai parametri di legge delle polveri sottili PM10 risultano essere i migliori degli ultimi anni.

Caldo. Il 2024 è stato il quarto anno più caldo in Piemonte, dopo il 2022, il 2023 e il 2015, della serie storica a partire dal 1958. La temperatura media annuale è stata di circa 11°, superiore di 1,1° rispetto al periodo climatico di riferimento (il trentennio 1991-2020, che presentava una media climatica di circa 9,9°). Nel complesso è risultato il più caldo e umido della serie storica.

Piogge. Il 2024 si posiziona al secondo posto, dopo il 1977, tra gli anni più piovosi a partire dal 1958.

Rifiuti. Ad aprile 2025 è stato approvato il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, che completa l'aggiornamento della pianificazione piemontese iniziata nel 2023, recepisce le direttive del pacchetto europeo sull'economia circolare e promuove una gestione più sostenibile e responsabile dei rifiuti industriali.



Il teatro “Al Castello”

Nel cortile una rassegna teatrale estiva con la direzione artistica Arrigazzi - deMandato

■ Per quattro sabati di fila Castelnuovo Scrivia si apre al teatro, con una rassegna di spettacoli professionali e di alto livello, che dimostrano come il teatro parli di storie che sono vicine a noi e quindi non sia un luogo “sacro” e reverenziale ma uno spazio dove ridere, commuoversi, scoprire noi stessi e provare empatia per gli altri. Quattro spettacoli diversi, si comincia il **21 giugno** con la commedia romantica, dal gusto agrodolce con Emanuele Arrigazzi e Susanna Miotto dal titolo evocativo “Io e Te”, una storia che racconta la vita nei suoi alti e bassi, che

fa commuovere ma anche sorridere. Il **28 giugno** l'appuntamento è con il giovane ma già affermato attore Pietro De Nova che ha alle spalle una formazione teatrale solida ma che spazia anche con cinema e televisione (tra i protagonisti della serie Call my agent Italia su Sky) che racconta la storia di un rapporto padre\figlio puntando sul valore di saper accettare il fallimento e il dolore. Il **5 luglio** Sergio Mascherpa, attore bresciano di grande esperienza che ha lavorato con grandi registi della scena italiana (da Leo Gullotta a Monica Conti) ci racconta un classico contemporaneo, la storia di Novecento di Alessandro Baricco. A chiudere la rassegna Carla Carucci, interprete di grande talento che spazia dal teatro di figura alla prosa. **Sabato 12 luglio** ci porterà il monologo “Ragazza seria conoscerebbe uomo solo max 70 enne”, una storia tragicomica sulla solitudine, spettacolo selezionato al Torino Fringe Festival. Quattro serate per entrare nel mondo del teatro e capire che in fondo per essere felici (almeno per un po') forse basta avere una buona storia e qualcuno a cui raccontarla che sappia ascoltare.

Domenica 29 giugno

Il concerto per Organo nella Chiesa Parrocchiale nel giorno dei S.S. Pietro e Paolo



La breve Rassegna “La Musica e il Sacro”, iniziata lo scorso marzo, si concluderà con le ultime Messe e con tre Vespri “cum Organo” che toccheranno diverse località, anche al di fuori dei confini della provincia di Alessandria. A Castelnuovo l'evento organistico è compreso nei tradizionali festeggiamenti per San Pietro domenica 29 giugno alle ore 21. Sarà il maestro Verrando, organista titolare della cattedrale di Ventimiglia ed allievo del biennio superiore di Organo presso il Conservatorio di Alessandria, a proporre nella nostra Chiesa parrocchiale un programma più vario con autori italiani, tedeschi e francesi in omaggio alle caratteristiche del monumentale organo “Vitani - Amati”.

Sportello per info Gestione Ambiente

■ Mercoledì 25 giugno dalle ore 9 alle 12,30, presso l'ufficio esterno al pian terreno del Comune di Castelnuovo Scrivia, sarà aperto uno sportello temporaneo di Gestione Ambiente S.p.A. per fornire informazioni e chiarimenti in merito alla Tariffa Corrispettiva e all'emissione dell'acconto 2025. Ricordiamo, comunque, che è possibile anche rivolgersi ai nostri Ecosportelli di: Novi Ligure - presso Sede Comunale in via Paolo Giacometti, 22 - piano terra (ex URP), aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.00; Tortona - presso Sede Asmt in Ex S. S. 35 dei Giovi, 42, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.00. Oppure: chiamare lo sportello telefonico unificato al Numero Verde gratuito 800.085.312, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.15 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, il venerdì dalle 8.15 alle 13.00; scrivere all'indirizzo e-mail tariffa@gestioneambiente.net

Il Cardinale Coccopalmerio

Una visita inaspettata



■ Sabato 31 maggio c'è stata la visita straordinaria a Voghera del Cardinale Francesco Coccopalmerio, venuto a visitare l'amico di sempre don Giuseppe Massone (conosciuto negli anni '60 al Collegio Romano). Oltre ad alcuni amici vicini a don Massone, c'erano ad accogliere il porporato il francescano padre Cristoforo (prioro del Santuario vogherese S. Maria delle Grazie) e Roberto Carlo Delconte (canonista in piena sintonia con le posizioni di Coccopalmerio sulla sinodalità ecclesiale), i quali poi si sono intrattenuti in una piacevole conversazione ricca di spunti di riflessione e momenti di affettuosa amicizia. Ricordiamo che Francesco Coccopalmerio – di origine milanese, nonché già Vescovo ausiliare del Cardinale Martini – è un canonista di fama internazionale, divenuto poi Presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi nel 2007 e Cardinale nel 2012, ed è senz'altro uno dei più autorevoli giuristi del Vaticano. Il nostro concittadino Roberto, prima che il Cardinale prendesse l'autostrada col proprio autista per ritornare a Milano per un altro impegno, ha accompagnato il Cardinale a Castelnuovo, per una breve ma significativa visita.

Aiuto per gli assegni di studio

■ Presso la biblioteca civica è istituito un servizio di supporto per la compilazione degli assegni di studio per il prossimo anno. Le domande si possono presentare sino al 27 giugno. È necessaria la prenotazione al numero 0131826754 oppure per mail biblioteca@comune.castelnuovoscriviva.al.it. I giorni in cui si potrà fruire del servizio sono il martedì dalle ore 15 alle ore 18,30 e il mercoledì sempre dalle 15 sino alle 18.

STATO CIVILE MAGGIO

Nati: Costa Emma di Federico e Capelli Paola. **Morti:** Costa Maria di anni 87; Scacheri Maria Angela 73; Turati Settimia 90. **Matrimoni:** Sylla Demba Boateng con Tirera Fatoumata celebrato a Saioua Costa d'Avorio; Trevisan Marzia con Groffi Mirko celebrato a Frascano.



■ Si è concluso nei giorni scorsi un corso di educazione ambientale promosso dal Gruppo Ambiente in collaborazione con il C.E.A. di Alessandria e la scuola media Baxilio. Flora, fauna, biodiversità, gli argomenti che hanno coinvolto i giovani studenti incentivando la cultura ambientalista e sostenendo la tutela delle aree verdi come patrimonio a disposizione di tutti.

“La scuola è da sempre un luogo in cui i cittadini di domani vengono formati e guidati nella conoscenza di ciò che li circonda – dice Carlo Vignoli del Gruppo Ambiente castelnovese. In questo senso, oggi sempre di più l'educazione ambientale assume un ruolo chiave all'interno delle aule scolastiche. Insegnare ai giovani il rispetto per l'ambiente, la conoscenza di ciò che ci circonda, il ruolo chiave delle zone boscate e arbustive, diventa imprescindibile per poter formare dei cittadini consapevoli e in grado di agire un domani per il bene della comunità. Credo che a partire dalle scuole dell'obbligo – continua Vignoli – l'educazione ambientale debba passare attraverso l'insegnamento di concetti quali lo sviluppo sostenibile, la green economy, la conservazione delle risorse ma anche l'educazione civica e culturale. In questo senso il Ministero dell'Ambiente ha stilato delle vere e proprie linee guida per indirizzare gli istituti scolastici verso argomenti didattici legati al rispetto dell'ambiente: tutto questo perché l'educazione ambientale è, come dice il Ministero dell'Ambiente stesso, “uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità a una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio”.

Un'esperienza “verde” in aula e sulle rive della Scrivia

Con il Gruppo Ambiente e il Centro Educazione Ambientale di Alessandria nelle nostre scuole medie

Introdurre negli ambienti scolastici progetti di educazione ambientale suddivisi per età e competenze è importante, perché permette di tradurre concetti scientifici complessi in un linguaggio più accessibile, e innescare un cambiamento positivo. Questo si traduce in un maggior rispetto per l'ambiente in cui si vive conoscendolo da vicino”. L'avvio del corso a inizio anno scolastico quando sono state poste le basi della conoscenza da parte del prof. Cavalchini che ha illustrato le caratteristiche geografiche, storiche e morfologiche del torrente Scrivia e il significato del suo inserimento nell'Ente

regionale di Gestione dei parchi. Suddivisi successivamente in gruppi di lavoro, gli studenti sono stati seguiti dal prof. Mattia Fredditori e dalla collega Michela Colonna: un lavoro di equipe con uscite settimanali e la raccolta delle varie specie vegetali presenti. Il tutto, poi, trasferito grazie all'informatica in una serie di schede fruibili sul web. Sulla scorta della ricca produzione editoriale contenuta in diverse pubblicazioni del prof. Antonello Brunetti sono state incentivate le uscite al parco. I ragazzi, accompagnati da Carlo Vignoli e Franco Inguaggiato insieme ai loro insegnanti, hanno quindi completato la formazione “in esterna” con il supporto di Bruno De Faveri che ha illustrato la fauna che popola il Parco, le zone umide, quelle abitate dagli uccelli e, vista la presenza di acqua, l'apporto ittico all'interno del torrente. A ciò si sono aggiunte le zone che i volontari del Gruppo Ambiente conducono in collaborazione con l'Ente di Gestione: il parco dei neonati, quello delle orchidee e le zone rinaturalizzate nel corso del tempo. Al termine del corso le classi riunite con il prof. Cavalchini hanno presentato il lavoro realizzato sul web commentando le slides e integrando i vari argomenti oggetto delle uscite esterne. Un lavoro di equipe che ha coinvolto positivamente gli studenti coordinati dai loro insegnanti con una visione didattica di ampio respiro.

IL PERCORSO A PIEDI

In questi giorni si sta completando il taglio dell'erba sul percorso a piedi in riva destra del torrente. L'erosione degli ultimi anni ha condizionato fortemente la possibilità di fruizione dell'ambiente verde di Scrivia insieme alle piante che hanno concluso il loro ciclo di vita nell'ambito del bosco planiziale. Ciò impone un più alto livello di sicurezza in chi percorre le rive. Per questi motivi sarà posizionata un'apposita cartellonistica per indicare il transito.



Riparte il Centro Studi Bandello L'attenzione rivolta ai giovani

L'esordio con "Il paese di Bandello", una tre giorni in castello in occasione della medievale.

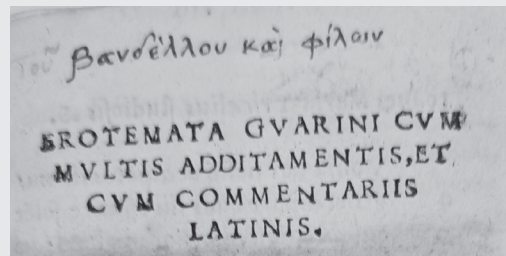
■ Il tutto sotto il nome di Matteo Bandello, il castelnovese più illustre. L'esordio del nuovo asset del Centro Studi, completato per la parte organizzativa e affidato a Vittorio Pessini, nel corso della festa medievale con l'apertura del venerdì. "Bandello è un narratore puro: leggerlo mette in contatto con la vita, il mondo, i grandi sentimenti degli uomini" – così il prof. Giuseppe Polimeni incaricato di presiedere il Comitato scientifico che sarà definito entro questo mese.

E proprio per il peso che si vuole dare al narratore cinquecentesco nato a Castelnuovo Scrivia nel

1485, sono state dedicate due serate e un laboratorio per i ragazzi. Titolo: "Il paese di Bandello". La serata inaugurale affidata alla prof. Sandra Carapezza docente alla Statale di Milano che ha illustrato la Novella III.20 "Una solenne beffa fatta da una donna al marito, con molti accidenti, per via d'incantigioni" e la seconda, nel pomeriggio di domenica, alla prof. Elisabetta Menetti, già membro dell'ultimo Comitato Scientifico e docente all'Università di Modena – Reggio Emilia. A lei la novella II.47 "Piacevole e ridicolo inganno usato da una gentildonna a un suo amante che teneva alquanto

IL DOCUMENTO

La grammatica greca di "Bandello e i suoi amici"



■ Presso l'archivio-biblioteca della Cattolica di Milano il prof. Dimitri Brunetti, docente universitario di Archivistica a Udine ha rinvenuto un antico libro di Grammatica greca, ossia L'Erotemata Guarini di Guarino Veronese, allievo di Manuele Carisolara, 1496, prima edizione a stampa a Firenze.

A parte l'importanza di questa grammatica di rilievo è da segnalare la firma di possessione del testo che, tradotto dal greco suona come un "Bandello e i suoi amici" - Due particolari segnalano che si tratti di Matteo Bandello studente alla Madonna delle grazie di Milano. La caratteristica della firma assai simile ad altre che appaiono in sue lettere; la comproprietà del costoso libro, cosa assurda se proveniente dalla biblioteca del priore del convento, ossia dello zio Vincenzo Bandello, poi divenuto il governatore assoluto dell'ordine dei Domenicani.

Vincenzo Bandello nella graduatoria ecclesiastica era in seconda posizione dopo il papa. Stimatissimo padre generale dei domenicani sosteneva la tesi della Immacolata Concezione. Dirige la chiesa milanese proprio durante l'esecuzione dell'**Ultima cena**. All'inizio del '500 visita tutti conventi domenicani. Muore il 26 agosto ad Altomonte in Calabria ed è sepolto a Napoli nella chiesa di San Domenico maggiore.

A Voghera è stata posta una lapide nella chiesa di San Francesco. E ciò con lo scopo di denigrare i castelnovesi che si erano rifiutati di creare un convento domenicano in paese.

de lo scemo". Nel pomeriggio di sabato, invece, le letture per i ragazzi condotte da Aurora Cattaneo e Tommaso Botti. E sarà proprio ai ragazzi e agli studenti che il Centro Studi presterà particolare attenzione viste anche le produzioni editoriali che semplificano le novelle rendendole più agevoli nelle letture. Emanuele Arrigazzi, attore bolognese, ha magistralmente declamato le novelle facendole "arrivare" al pubblico anche nei passaggi più difficili per l'uso della lingua.

Bandello racconta la vita del primo Cinquecento mettendo in risalto non solo la sua abilità letteraria ma anche l'esperienza dal suo punto di osservazione: domenicano, umanista, diplomatico e viaggiatore. Singolare che ognuna delle sue 214 novelle sia accompagnata da una lettera dedicatoria: un'aggiunta di informazioni su vicende e personaggi del Rinascimento che valorizzano la novella stessa. Una su tutte la lettera apposta alla novella 58 della prima parte quando illustra il modo di dipingere di Leonardo da Vinci, durante l'esecuzione del Cenacolo nel refettorio milanese delle Grazie. Bandello può quindi lasciare tanto alle nuove generazioni, che lo imparano a conoscere anche perché da una sua novella Shakespeare ha tratto il tema di "Romeo e Giulietta". "Vive in un tempo che non è il Medioevo, ma è già un Rinascimento avanzato, molto simile a questa nostra epoca: un tempo di guerra in cui si affrontano grandi personaggi, fazioni politiche e c'è instabilità – sostiene nella sua apertura Polimeni, Non vuole lasciare degli insegnamenti ma far riflettere: la sua idea è che in questo mondo così difficile, e anche tragico, ci sia una soluzione affidata all'intelligenza dell'uomo". "In autunno – dice Gian Piero Vignoli consigliere delegato alla Cultura che con la Presidente della Biblioteca Cristina Pleba ha seguito l'iter del riavvio – si terrà un convegno internazionale con studiosi che arriveranno anche dall'Europa dove Bandello è molto conosciuto. Ciò costituirà la base di un nuovo inizio per dare linfa a un progetto di ampio respiro che valorizzi, soprattutto a partire dalle giovani generazioni, la figura del nostro narratore".

2025: GLI OTTANTANNI DELLA RESISTENZA

Elenco partigiani castelnovesi

Tra antifascisti e partigiani che ottanta anni fa si opposero al fascismo, furono una settantina i castelnovesi che rischiarono la vita per lottare a favore della libertà.

Quattro di loro morirono in battaglia e mi riferisco a Giglio, Zanchetta, Bassi e Ratto. Due di loro, di origine isolana, perirono all'incrocio della strada per Sale. Infine alcuni furono vittime dell'eccidio del Secco o vennero torturati a morte mentre si battevano contro i nazifascisti.

Nella prossima puntata ricorderemo il governo provvisorio gestito da Rigoni, l'evoluzione di quanto avvenuto a fine 1945, la scelta fra Repubblica e Monarchia e infine la prima Amministrazione comunale.

- 1 - Arona Agostino CUDEGA**
Sottotenente in Russia - comandante 108^a brigata.
- 2 - Avalle Diego LEONARDO**
- 3 - Beccaria Pietro FASTIDI**
- 4 - Beltrame Natale** Falegname, sindaco nel 1921, perseguitato
- 5 - Bensi Carlo MOHICANO**
- 6 - Berri Aldo STELLA**
- 7 - Berri Giuseppe PICCOLO**
- 8 - Bettini Pietro** Vicesindaco 1945
- 9 - Bobbio Ercole RENATO**
- 10 - Bocchetti Elio**
Non fu partigiano nell'azione ma sempre nell'anima.
- 11 - Botta Luigi GIOVE**
- 12 - Bozzini Pio POGGI**
Assessore nel Dopoguerra per la DC
- 13 - Brunetti Angelo**
Anarchico, condannato all'epoca di Bava Beccaris
- 14 - Cervi Antonietta in Brunetti.**
La prima donna che aderì al comunismo
- 15 - Cairati Baldassarre GATTO**
Abile strumentista e costruttori di armi
- 16 - Cairo Giovanni FRANCA**
- 17 - Cappelli Giovanni ROLLES**
- 18 - Chiesa Pasquale FALCO**
- 19 - Civelli Aldo BIONDO**
Imbianchino - partecipa a molte azioni
- 20 - Curone Damiano JANOVIC**
- 21 - Emanuelli Teresio RAZZO**
Combattente assai attivo
- 22 - Garavelli Francesco MORO**
- 23 - Giglio Pietro 20 anni NERO**
Ucciso a Sisola colpito a morte dal castelnovese Fungo
- 24 - Goggi Aldo FULMINE**
- 25 - Grassi ten. Carlo**
Partecipa alla Resistenza greca
- 26 - Lenti Ezio**
- 27 - Lenti Luciano TOM**
- 28 - Lova Lino DIAVOLO**
Vicecaposquadra molto attivo. Cascina di rifugio per chi andava in montagna
- 29 - Lunaschi Luigi GIORGIO**
Meccanico
- 30 - Marini Emilio RINALDO**
- 31 - Masino Umberto ORLANDO**
Caposquadra
- 32 - Merlo Francesco PICCHIO PADRE**
Originario di Molino, perseguitato. Organizzatore della brigata e addetto ai viveri e agli indumenti
- 33 - Merlo Dino PICCHIO FIGLIO**
Figlio di Francesco - partecipa alla battaglia di Pertuso, comandante campo prigionia tedesco di Dovaneli. Fra i primi a entrare a Genova
- 34 - Minerva Ugo DILUVIO**

- 35 - Mussio Osvaldo ANDREA**
Antifascista già dal 1938. Si trasferisce nel Valenzano per sfuggire alle Brigate nere di Tortona. Eletto sindaco nel 1946
- 36 - Pattarini Giuseppe ROSSO**
- 37 - Parodi Armando CUCCILO**
- 38 - Pisa Adolfo MARTE**
- 39 - Rapetti Aurelio LUCE**
- 40 - Ratto Pietro FRANCO**
Muore a Bolzaneto, sepolto a Genova, Medaglia d'argento
- 41 - Rigoni Innocenzo**
primo sindaco 1945, aderente al PLI
- 42 - Sacchi Giovanni LIMÖ PADRE**
Detto anche Stivalö. Due figli partigiani
- 43 - Sacchi Luigi LIMÖ**
combattente nella Brigata Marco, il primo a recarsi in montagna
- 44 - Salvadeo Virginio ANTONIO**
Cantiniere Commissario di brigata
- 45 - Semino Tommaso DARIO**
Caposquadra
- 46 - Solari Eugenio LEPRE**
- 47 - Spinetta Mario GIANNI**
- 48 - Spinetta Pietro GIULIO**
Caposquadra. Cavenago d'Adda
- 49 - Staltari Luigi CALAMAIO**
- 50 - Tomaghelli Pietro BARONE**
- 51 - Tomaghelli Carlo BARUNÉ**
- 52 - Torti Ettore MARIO**
- 53 - Valdata Emilio VOLPE**
- 54 - Zanchetta Giuseppe**
Ex bersagliere. Muore il 25 aprile a Bogliasco mentre cerca di bloccare un drappello di tedeschi in fuga verso nord
- 55 - Zerba Gianfranco**
- 56 - Dallera Bruno JOLLY**

DONNE

- 57 - Bensi Rosetta**
Moglie di Agostino Arona. Staffetta partigiana, due volte arrestata dalla brigata nera
- 58 - Dori Angiolina**
- 59 - Emanuelli Anna**
- 60 - Emanuelli Rosetta**
- 61 - Emanuelli Ester**
- 62 - Lunaschi Maria**
- 63 - Morini Laura LA VECCHIA**
In una cascina di Gerbidi.
- 64 - Merlo Iride**
Figlia di Francesco e sorella di Dino. Staffetta partigiana, morta nel 2017. Sepolta all'ingresso del cimitero
- 65 - Petazzi Lina**
Informatrice di quanto avveniva fra i fascisti
- 66 - Strage del Secco**
A ricordo di quanto avvenuto il 29 giugno 1944

Gli scatti della 25° edizione della rievocazione storica "C'era una volta Castrumnovum"



In estate la chiusura dello svincolo del casello di Tortona per i lavori programmati dall’A7 sul decreto “ponti”

Ponte di Bassignana, slitta a luglio la riapertura

Come dichiarato dalla Provincia di Alessandria, la riapertura della struttura, chiusa dallo scorso 22 settembre, è stata differita di qualche settimana: da giugno a luglio. Verso la fine di questo mese scatterà il sollevamento dell’impalcato per circa un metro e mezzo di altezza, così da consentire il ripristino dei giunti. Questa operazione dovrebbe durare circa quattro settimane. Nel frattempo, hanno fatto sapere da Palazzo Ghilini, è stata completata la riqualificazione della spalla del ponte sul lato ovest che otto mesi fa aveva ceduto.

■ Si preannuncia un periodo veramente critico per il traffico intorno alla città di Tortona e nella nostra zona. A Tortona sarà chiuso il cavalcavia Liebig bisognoso di manutenzione, chiusura non più rinviabile perchè essendo finanziamento regionale andrebbe perso in caso di ritardi (inizio lavori, della durata di circa 4 mesi, a giugno): inevitabili i disagi e l’aumento del traffico che si riverserà soprattutto su Serravalle Scrivia. A ciò si aggiunge la notizia che la Milano Serravalle-Milano Tangenziali ha pianificato un intervento di manutenzione del cavalcavia 59 al km 63+675 della A7 posto in territorio del comune, che interessa i rami di svincolo per il casello rispettivamente in uscita dalla carreggiata nord in direzione Milano e in ingresso per la stessa direttrice. Il traffico, in entrambi i sensi di marcia, sarà invece normalmente garantito. Ciò nell’ambito delle verifiche previste dal decreto “ponti” che ha incentivato un monitoraggio puntuale delle strutture e dei carichi sopportati. L’intervento, finalizzato all’adeguamento strutturale del manufatto richiederà la chiusura al traffico dell’opera da lunedì 21 luglio a martedì 9 settembre. Alla chiusura si ovvierà con la realizzazione di percorsi alternativi sulla viabilità locale. Mercoledì 14 maggio, si è svolta una riunione in Prefettura con le parti coinvolte, i comuni interessati dalle chiusure, Tortona e Castelnuovo Scrivia per la nostra zona, e la società autostradale che ha consigliato di usufruire non dell’ingresso/uscita castelnovese ma di quella di Casei Gerola, provvista di rotonda e più adatta a sopportare i mezzi pesanti. Così pure, in direzione



Genova, l’indicazione sarà quella di Serravalle. Nel corso della riunione il sindaco Gianni Tagliani ha sottolineato che al di là della cartellonistica ufficiale è verosimile ipotizzare che pochi andranno a Casei Gerola riversando il traffico pesante e leggero sul nostro casello. “Se è pur vero – ha detto il sindaco – che siamo in un periodo estivo, la logistica tortonese

Restrizioni in vista sul cavalcavia per Pontecurone

Le analisi condotte dall’Ufficio Tecnico della Provincia sul cavalcavia per Pontecurone sembra non abbiano dato esito positivo. Se ciò fosse confermato sarà indicata una restrizione con cartellonistica dedicata ai mezzi più pesanti, quelli superiori alle 32 tonnellate.

impatterà fortemente sulla strada provinciale e sull’abitato peggiorando la qualità dell’aria e delle strade, aggravando il carico già peraltro intenso sulla direttrice verso l’autostrada”. Per questo motivo ha chiesto che venisse messo a verbale la necessità di un sopralluogo da parte della Società autostrade prima della chiusura da effettuarsi in contraddittorio per la verifica post apertura dello stato dei luoghi. Sulla stessa lunghezza d’onda il geom. Tassisto in rappresentanza della Provincia e il sindaco di Serravalle Scrivia. L’ingegnere presente, in rappresentanza della società autostradale, ha accolto unicamente la richiesta di Castelnuovo sottolineando, nei confronti di Serravalle, che il traffico è già presente, per scelta degli autotrasportatori, al di là della chiusura.

ALLE URNE

Cinque schede per i referendum

L’8 e il 9 giugno 2025, i cittadini italiani sono chiamati a votare su cinque referendum riguardanti temi di lavoro e cittadinanza. Quattro quesiti sono stati promossi dalla CGIL e da altre associazioni della società civile, mentre il quinto è stato proposto dal partito Più Europa con il sostegno di Possibile, PSI, Radicali Italiani e Rifondazione Comunista. Le proposte di referendum hanno ampiamente superato, con milioni di firme, il limite minimo di 500mila adesioni necessario. Va ricordato che i referendum sono abrogativi, cioè chiedono di cancellare alcune norme per ripristinare le regole precedenti.

I cinque quesiti referendari in estrema sintesi sono i seguenti:

- 1 - Licenziamenti illegittimi e contratto a tutele crescenti:** si propone l’abrogazione di uno dei decreti del Jobs act che riguarda il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, introdotto dal Jobs Act. L’obiettivo è ripristinare la possibilità di reintegrazione del lavoratore nel suo posto di lavoro, in tutti i casi di licenziamento illegittimo.
- 2 - Indennità per licenziamenti nelle piccole imprese:** questo quesito mira a eliminare il tetto massimo all’indennità per licenziamenti illegittimi nelle aziende con meno di 15 dipendenti, consentendo al giudice di determinare l’importo senza limiti predefiniti.
- 3 - Contratti a termine:** si propone l’abrogazione di alcune norme contenute nel Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che regolano la possibilità di instaurare contratti a tempo determinato e le condizioni per le proroghe e i rinnovi
- 4 - Responsabilità solidale negli appalti:** il quesito chiede l’abrogazione della norma che esclude la responsabilità solidale del committente, dell’appaltatore e del subappaltatore, per gli infortuni sul lavoro derivanti da rischi specifici dell’attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
- 5 - Cittadinanza italiana per stranieri:** si propone di dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale in Italia richiesto agli stranieri extracomunitari maggiorenni per poter richiedere la cittadinanza italiana.

La composizione dei seggi

Seggio 1: Presidente Elisabetta Testa, segretaria Elisabetta Leva, scrutatori Filippo Rossi, Giuseppe Bordon, Andrea Botosso. **Seggio 2:** Presidente Mauro Bobbio, segretario Silvia Alfarano, scrutatori Gaia Breglia, Nicolò Maimone, Angela Gaudio. **Seggio 3:** Presidente Marco Basiglio, segretario Cesare Ferrari, scrutatori Giulia Amendola, Fabiana Martino, Pietro Ghibaudi. **Seggio 4:** Presidente Francesco Galluzzo, segretario Federica Ferrari, scrutatori Tamara Di Gaetano, Donatella Dematti, Claudio Pengo. **Seggio 5:** Presidente Paolo Visca, segretario Marta Pelleggrin, scrutatori Alessandro Curone, Matteo Di Gaetano, Paolo Santini. **Seggio 6:** Presidente Federico Ferrari, segretario Alice Rossi, scrutatori Alessandra Balduzzi, Valter Cavallotti, Fabio Belvedere. **Seggio 7:** Presidente Catto Gianpiero, segretario Micol Brunetti, scrutatori Lorenzo Ricci, Lorenzo Mastarone, Federico Busi.

Si vota a scuola

I seggi sono allestiti presso la scuola dell’Infanzia con ingresso unico pedonale da piazza Vittorio Veneto. Potranno accedere nell’area pedonale antistante con mezzi motorizzati eventuali elettori disabili. Saranno aperti domenica dalle ore 7 alle 23 e lunedì dalle ore 7 alle 15.

CRONACA GUAZZORESE di Ernesto Stramesi

Uno dei problemi che il Comune stava affrontando da diverso tempo riguardava l’individuazione di un immobile da destinare sia a sede municipale che a sede delle scuole. Non ho trovato finora alcuna documentazione da cui si possa desumere quale sia stata la sede del Comune; probabilmente usufruiva di un locale messo a disposizione dalla famiglia Balladore. Finalmente il 28 luglio 1861 il Consiglio deliberava di acquistare un fabbricato da destinare a sede comunale e nel quale trasferire anche le scuole che inizialmente avevano trovato sede presso l’abitazione del maestro e successivamente in locali attigui alla casa canonica. Il proprietario dell’immobile individuato, denominato casa vecchia, era certo Pietro Torti e sull’immobile medesimo gravava una ipoteca da parte dei sigg.ri Allagna e Stringa per un prestito concesso al Torti e non ancora onorato. Il fabbricato visitato e valutato il 24 luglio 1861 dal geom. Giuseppe Galli di Rotta dei Torti, occupava, con l’annesso terreno, una superficie di 6,71 are pari a circa una pertica e risultava conforme alle necessità dell’amministrazione comunale in quanto confinava con la strada pubblica e si trovava in una zona centrale con comodità di accesso da parte degli abitanti. Il fabbricato già destinato a casa di abitazione, risultava costruito con materiale “meschino” ovvero con pochi mattoni, tanti sassi e terra e quindi necessitava di abbattimento e ricostruzione. Il valore di perizia era stato definito in Lire 1.800 e la perizia stessa era stata asseverata il 9 settembre successivo davanti al Giudice del Mandamento di Castelnuovo, Paolo Gallini, assistito dal Segretario comunale notaio Bersani. Dato che le finanze del Comune erano “esauste” la costruzione della nuova sede comunale sarà procrastinata ad anni migliori. Già negli anni precedenti l’Amministrazione comunale aveva accantonato la somme finalizzata all’acquisto e ancora nel 1865 aveva stanziato 3.031 lire per l’abbattimento e la ricostruzione dell’immobile. Altra delibera interessante assunta dal Consiglio Comunale il 4 novembre 1866 riguardava la possibilità o meno di coltivare il riso nei terreni facenti parte del territorio di Guazzora. La legge 12/6/1866 aveva previsto tale possibilità subordinata al fatto che la zona individuata possedesse abbondanza di acqua e i campi a ciò destinati venissero stabiliti ad una certa distanza dal centro abitato. In questo contesto la Prefettura di Alessandria chiedeva al Comune di esprimersi in merito. Il Consiglio dopo una accesa discussione circa il fatto che tale coltura potesse essere nociva per la salute degli abitanti, stabiliva di ammettere nel territorio di Guazzora la possibilità di coltivare il riso ad una distanza non inferiore ad un chilometro dall’abitato. Non se ne farà nulla e a quanto mi risulta, il riso non è mai stato coltivato nella nostra zona. Dal punto di vista finanziario il comune, attraversava momenti difficili in quanto negli anni 1773 e 1775 aveva contratto con i F.lli Panizzardi di Castelnuovo Scrivia due mutui per la somma notevole di 300 zecchini all’interesse del 5% di molto superiore a quello allora corrente del 3,50. La vertenza venne risolta con il versamento da parte del comune di 536 lire comprensive di capitali e interessi. Altro mutuo era stato acceso per i necessari lavori di difese spondali causate dalle corrosioni del Po e del Tanaro e al pagamento di questi lavori avrebbero dovuto concorrere anche i Comuni di Pieve del Cairo e Alluvioni Cambiò. Una annosa situazione debitoria per 860 lire risaliva agli anni 1803/1804 e riguardava la fornitura di paglia e fieno ed anche per lo “smarrimento” di un carro (sicuramente il carro agricolo era stato rubato). Il tutto si rifaceva a forniture prestate a favore dell’armata francese e tale credito veniva vantato dal marchese Fassati vantato dal marchese Fassati. Pio Bonifacio Fassati era stato l’ultimo vescovo della diocesi di Tortona prima che questa venisse soppressa dal governo napoleonico francese ed era originario di Casale Monferrato. Dato che la Diocesi di Tortona era proprietaria di vasti appezzamenti di terreno in Guazzora nonché della cascina denominata il Cassinone, il marchese Fassati cui si riferisca l’atto del Comune potrebbe individuarsi nel vescovo stesso. Con la cosiddetta legge Rattazzi sul riordino delle circoscrizioni del Regno, era stata abolita, fra le altre, l’Intendenza (Prefettura) di Tortona (diventata Sottoprefettura) ed era stata creata la Provincia di Alessandria (che a quei tempi comprendeva anche il territorio dell’attuale provincia di Asti). Il 19/7/1863 i votanti di Guazzora, in numero di 49, eleggavano, all’unanimità, quale Consigliere Provinciale del mandamento di Sale l’Avv.to Pietro Cantoni. Nato a Sale nel 1818 e ivi deceduto nel 1883 era stato Sindaco del predetto Comune e deputato al Parlamento per le legislature dalla XII alla XV (1874-1886) eletto nel collegio elettorale di Valenza e faceva parte della Sinistra parlamentare. Guazzora, come tutti i paesi rivieraschi del Po e dei suoi affluenti (Tanaro, Scrivia, ecc) aveva problemi di allagamento durante le piene del grande fiume e dei corsi d’acqua che lo attraversavano. Significativo il fatto che il 14 luglio 1866 il comune di Isola propone vengano effettuati lavori di rettificazione dello Scrivia nella regione Gerone in base ad un progetto presentato dall’Ing. Galli. Immediata l’opposizione di Guazzora che chiede alla Deputazione Provinciale, che a quel tempo esercitava il controllo sugli atti dei Comuni, Consorzi ed Opere Pie, venga bloccato il progetto per avere il tempo di esaminarlo in modo approfondito e così poter presentare le proprie controdeduzioni che arrivano puntuali in base ad una lunga ed articolata relazione redatta dall’ing. Desiderio Scacheri di Castelnuovo. Questa si basa sostanzialmente sul fatto che la rettificazione comportando una maggiore velocità di scorrimento dell’acqua, in caso di piene, avrebbe causato corrosioni spondali notevoli. In conclusione il Gerone viene ceduto al Comune di Isola e questo cede a Guazzora parte del suo territorio più vicino a Guazzora. Il 9 ottobre 1864 viene sciolto il Consiglio Comunale e nominato Regio Commissario Straordinario il Notaio Francesco Bersani di Castelnuovo sino alle elezioni che si svolgono il 15 gennaio 1865 e vedono eletti il dott. Giulio Balladore che, con successivo decreto reale, sarà nominato Sindaco, Domenico Maggi, Luigi Stringa, Carlo Baraldi, Battista Zanalda, Pietro Angeleri, Silverio Poggi, Francesco Librè, Carlo Gadano, Alessandro Librè, Giuseppe Villani e Giovanni Galaschi. Nel contempo viene nominato Segretario Comunale Carlo Romagnoli di Sale che sarà sostituito nel 1869 da Innocenzo Maggi al quale verrà riconosciuto una retribuzione annua di lire 400. Vengono ancora confermati quali insegnanti elementari i Maestri Francesco Manfredi, nato a Cairo Lomellina (ora Pieve del Cairo) nel 1836 e la Maestra Teresa Slati nata a Tortona nel 1846. La Slati era stata battezzata dall’allora parroco della chiesa di Santa Maria Canale, don Pietro Luigi Bertetti, castelnovese, che dopo alcuni anni lascerà la diocesi ed entrerà nella Congregazione rosminiana di cui diventerà Preposito generale.

■ *Pisonia brunoniana* è un piccolo alberello originario delle aree tropicali dalla Hawaii alla Nuova Zelanda fino ad ovest dell'India, tanto bella quanto originale poiché tra le sue radici ed i suoi rami si ritrovano molti corpi mummificati di piccoli volatili ed insetti.

Questo alberello ha grandi foglie lucide ed una miriade di piccoli fiorellini che ne fanno una splendida visione... tanto assassina: le sue bacche sono ricoperte da un muco appiccicoso che



intrappola le sue prede che non riescono più a liberarsi e trovano una lenta morte. Per i volatili: le piume diventano nere e appiccicose che impediscono di riprendere il volo. Per tale motivo è stata soprannominata: "l'albero che uccide involontariamente gli uccelli".

Perché "involontariamente"? Lunghi studi infatti hanno dimostrato che la pianta non si avvantaggia di questo comportamento, numerose altre specie vegetali intrappolano prede per migliorare la produzione di fiori e semi o per incrementare la propria crescita. *Pisonia* pare che non si avvantaggi in alcun modo dei cadaveri che cadono ai suoi piedi. Ragione per cui è stata definita "cacciatrice involontaria". Le popolazioni native delle zone di origine di *Pisonia* utilizzano le foglie come diuretico e le radici come lassativo.



IN CUCINA CON MARI'



■ Ho pensato di proporvi questa volta un delizioso dessert adatto alla stagione calda che sta arrivando e cioè il **biancomangiare allo yogurt con salsa ai frutti di bosco**. Nella ricetta sono menzionati i bicchierini piccoli ma potete benissimo pensare di collocarlo in coppette oppure in uno stampo a cassetta per poi capovolgerlo e servirlo a fette. I frutti di bosco della salsa è meglio che siano surgelati per cui se non li trovate al supermercato potete tranquillamente acquistarli freschi (lamponi, more, mirtili ecc.) e poi procedere a congelarli. Ma eccoci alla ricetta. **Ingredienti:** (per circa 40 bicchierini piccoli): g. 300 latte intero - g. 250 zucchero - g. 600 yogurt bianco - g. 600 panna fresca - g. 20/24 colla di pesce (g. 20 se servito nel contenitore di preparazione - g. 24 se poi viene estratto e capovolto) - n. 1 bacca di vaniglia. Per la **salsa ai frutti di bosco**: g. 250 frutti di bosco surgelati - g. 100 zucchero - il succo di un limone. Mettere a bagno la colla di pesce in acqua fredda. Versare il latte in un pentolino e portarlo a bollore con lo zucchero e la bacca di vaniglia. Togliere dal fuoco, unire la colla di pesce sgocciolata e strizzata, filtrare e lasciar raffreddare. Unire lo yogurt e la panna semimontata. Versare il composto nei bicchierini e far raffreddare in frigo. Versare i frutti di bosco ancora surgelati in un pentolino, unire lo zucchero e il succo di limone. Far cuocere per due o tre minuti. Togliere dal fuoco, frullare, filtrare e far raffreddare. Togliere i bicchierini dal frigo e completare con la salsa ai frutti di bosco. Rimettere in frigo fino al momento del servizio. Guarnire con frutti di bosco freschi e foglioline di menta. Non mi resta che augurarvi come sempre: buon appetito!!!



EMILIA PÉREZ di Jacques Audiard

■ È un musical diviso in 4 atti con parti cantate e numeri coreografici. La storia racconta la transizione sessuale di un narcos messicano, Del Monte che vuole ottenere a tutti i costi il corpo femminile che ha sempre desiderato. La promettente avvocatessa Rita (una splendida Zoë Saldana premio Oscar) decide di aiutare Del Monte, prima quando è uomo (per sparire nel nulla e ritirarsi dai suoi sporchi affari) e poi quando oramai è donna a fondare un'associazione che aiuta a recuperare i cadaveri dei propri cari uccisi dai Narcos. Ma deve anche aiutarla ad organizzare l'allontanamento della moglie e dei figli. Infatti decide di non dire nulla e farsi presentare come "zia". La moglie di Del Monte è interpretata da una bravissima Selena Gomez. È un musical melodramma, ma anche un gangster movie e dramma sociale su come vive il popolo messicano. L'attrice che interpreta Del Monte sia uomo che donna è Karla Sofia Gascón che ha realmente vissuto la transizione di genere e rende il personaggio credibile in tutti gli aspetti mettendo in scena tutte le fragilità del personaggio, ma anche quella parte dura e violenta che ha il sopravvento su tutto. Guardatelo e non ne rimarrete delusi. Su Now.

L'ultima POESIA

di Gianfranco Isetta

Dedicato all'amico poeta Angelo Lumelli recentemente scomparso

SONETTO PER ANGELO

e con la precisione dei capelli
ho spento l'orologio degli incontri
mi abbandono sui testi di Lumelli
per cercare improbabili riscontri

e mi perdo nelle definizioni
di quanto appare certo l'inusuale
il senso che nasconde le intenzioni
scegliendo l'inversione dell'uguale

quel che mi muove è una commozione,
che non richiama in vita il tuo pallore,
non manifesta alcuna presunzione

sorge da un'ambizione troppo ardita
che si rivolge a te senza pudore
come memoria che si fa infinita.

IL FUTURO CHE ATTENDE

Non smette di arrivare
il futuro che attende
e che soffia da un tronco
curvando come un gesto
avvicino l'orecchio
un desiderio breve
si posa sul mio volto
ascolto e mi domando
quale paesaggio?

PROVANO

le parole provano
a distendersi
sul tappeto degli istanti
nasce un discorrere
tra le fusa del gatto
e il dondolare...
(appena un accenno)
della lampada
a rimproverare il buio.
Chiuderle in casa
il freddo stringente
perfora e imprigiona
un pensare proteso
distolto così
dalle proprie faccende
pretende loquaci
segnali dal corpo,
Il tempo concluso
si apre a una voglia
diffusa di niente
deflagrazione di intenti
appostati alla porta.